

Superba



IL TRENO NELLA STORIA

Alla ricerca di 100 candeline:
una nuova puntata della
rubrica del prof. Galaverna

EVVIVA LE DONNE DEL DLF

Le fotografie dell'evento che
si è svolto l'8 marzo
al DLF Genova

CIAK... IN CARROZZA!

I più bei film ambientati sui
treni: "La signora scappare"
di Hitchcock

WWW.SUPERBADLF.IT - FACEBOOK: DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

DIRETTORE RESPONSABILE

Valentina Bocchino

DIRETTORE EDITORIALE

Federico Filippi

CAPOREDATTORE ED EDITOR

Luana Rossini

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Patrizia Criniti

COMITATO DI REDAZIONE

Gianpiero Anelli, Patrizia Criniti,
Luana Rossini, Elisabetta Spitaleri

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

M. Altamore, F. Cellarino,
P. Criniti, M. Dermidoff, M. Galaverna,
C. Iannella, L. Rossini, E. Spitaleri

IN COPERTINA

Gli studenti alle commemorazioni
del 25 Aprile del DLF

DIREZIONE REDAZIONE

AMMINISTRAZIONE

Via Roggerone 8, 16159 Genova
Tel 0107408331

Mail: dlfgenova@dlf.it

www.superbadlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968

Spedizione in a.p. 45% art. 2 comma
20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

GRAFICA

V B Multimedia di Valentina Bocchino
vbmultimedia@gmail.com

STAMPA

Me.Ca Snc, via ponte di Vexina 1
Recco (GE) - 0185727274

Chiuso in redazione:

27 aprile 2024

Tiratura: 1500 copie

PER RICEVERE SUPERBA

A CASA invia i tuoi dati a
segreteria.ge@dlf.it

CONTATTA LA REDAZIONE
superbadlf@gmail.com

***Gli articoli devono essere inviati
entro il giorno 5 dei mesi pari***

SOMMARIO

- 3 L'Editoriale
- 4 Pronto DLF
- 5 I 100 anni della stazione
di Sestri Levante
- 6 Il Treno nella Storia
- 7 Agenzia dell'Unione
Europea per le Ferrovie
- 8 Evviva le donne del DLF!
- 9 Eventi
- 10 Ciak... in carrozza!
- 11 Dedalo
- 12-13 Viaggia con il DLF
- 14-15 Sport
- 16 Cinema Albatros

TANTI ALTRI CONTENUTI SU:

WWW.SUPERBADLF.IT

E SULLA PAGINA FACEBOOK
DOPOLAVORO FERROVIARIO DI GENOVA

La lezione della storia

DI LUANA ROSSINI - CAPOREDATTORE "SUPERBA"

"La Guerra è la lezione della Storia che i popoli non ricordano mai abbastanza"

In Corso Aurelio Saffi, dopo il palazzo della Questura, si trova un particolare edificio con lo stesso stile, tipico dell'architettura del ventennio fascista ben rappresentata anche da altri palazzi di via Brigata Liguria. Si tratta della costruzione nota come "La Casa del Mutilato" eretta nel 1937 dall'architetto Fuselli e inaugurata nel maggio del 1938 alla presenza del Duce in persona. La struttura era stata eretta per ospitare l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, quelli reduci dalla cosiddetta Grande Guerra, senza pensare ai mutilati reduci dalle campagne colonialiste e ai disastri che avrebbe portato da lì a qualche anno un'altra guerra mondiale. La facciata, a bande marmoree bianche e nere, tipiche delle chiese e dei palazzi delle antiche e nobili famiglie genovesi, riporta la frase che dà il titolo a questo editoriale "La Guerra è la lezione della Storia che i popoli non ricordano mai abbastanza". Una lezione valida, purtroppo, perché se Mussolini non la seppe (e non la volle) far sua, oggi, mentre scrivo, ci sono guerre e segnali di allargamento delle stesse

estremamente preoccupanti.

È nota una frase latina tra le più frain-tese se ci si ferma alla superficialità della traduzione: "Si vis pacem, para bellum", attribuita al filosofo e scrittore latino Vegezio. In italiano la frase si traduce approssimativamente "Se vuoi la pace, preparati alla guerra", che riflette un principio fondamentale della strategia militare e della diplomazia. Il suo significato profondo può essere interpretato in diversi modi:

- 1. preparazione come deterrente:** la preparazione militare può dissuadere potenziali aggressori e contribuire a mantenere la pace. Mostrare la capacità e la determinazione di difendersi può scoraggiare altri dall'intraprendere azioni ostili;
- 2. realismo:** riconosce che in un mondo dove esistono conflitti e rivalità, la pace può essere mantenuta solo attraverso una forte deterrenza militare. In altre parole, la pace è spesso il risultato della capacità di difendersi efficacemente;
- 3. autoconservazione:** è nella natura umana e degli Stati cercare la sicurezza e la protezione dei propri interessi. Prepararsi alla guerra è una forma di autoconservazione, volta a garantire la sicurezza e la stabilità;
- 4. critica alla debolezza:** può essere interpretata come una critica



LUANA ROSSINI

alla passività; sottolinea che la pace non può essere ottenuta semplicemente desiderandola, ma richiede azioni concrete e, talvolta, la volontà di difendere la propria sicurezza. La pace non si può ricordare e pretendere quando la guerra è alle porte: la pace va costruita sempre, in modo razionale e non passionale. Il mondo, da quando esiste l'uomo, è fatto di conflitti, di sopraffazioni, di paesi che, potendo, aggrediscono quello più debole. Mantenere un equilibrio pacifico è compito di una politica seria, di alleanze e di diplomazia.

** Per approfondire questa tematica, vi invito a leggere l'articolo Mi dichiaro un pentito della Nato: 75 anni di storia non hanno insegnato nulla? di Federico Rampini*

L'angolo della poesia

RUBRICA A CURA
DI LUANA ROSSINI
POESIA DI CARMELA SILVESTRO
(RFI, SIGE)

SILENZIO

*Non oggi la parola,
quella parola che mi descrive, che mi coinvolge, che mi sostiene, che mi ispira,
non oggi la parola dei miei padri, consigliera e avvolgente, sicura, monumentale,
né ancora la parola che sopprime il silenzio, che irrompe devastando l'ignoto,
non oggi.*

*Non oggi le tante parole o forse l'unica chissà,
che vorrei dirti per svelarti il mio amore e la tortura che si avvinghia a questo,
il turbinio dei pensieri che pur parlano di te, sedati, rivoltati, rivoluzionati.
Oggi voglio ascoltare il tuo silenzio immobile, quel silenzio che mi accoglie
senza reprimermi,*

*capace di raccontare limpida e cristallina la mia storia.
Una vita descritta in quelle mani bianche che mi carezzano il volto,
e ancora leggere labbra avvicinano il capo mio e lo sfiorano,
come per placare tumultuosi pensieri.
Oggi ascolto solo le voci della mente mia,
mentre riposo su una coltre silenziosa.*



**SERVIZIO
DI CONSULENZE
LEGALI**

DEDICATO AI SOCI DLF GENOVA

Per usufruire del servizio è possibile chiamare
la sede del DLF Genova al numero 010 7408331



AMT Genova

**CONTINUA LA CONVENZIONE
TRA DLF E AMT PER IL RILASCIO
DI NUOVI ABBONAMENTI
O IL RINNOVO**

Info: 0107408331



**ACQUARIO
DI GENOVA**

Ti emoziona per natura.

**BIGLIETTI ACQUARIO
A PREZZI SCONTATI
PER I SOCI DLF!**

**Presentate la vostra tessera
Dlf in biglietteria**



DLF GENOVA

**NELLA NOSTRA SEDE
AL DLF GENOVA (VIA ROGGERONE 8)
OGNI PRIMO LUNEDÌ DEL MESE
DA MAGGIO 2024**

SERVIZIO CAAF
a cura della consulente **Cettina Patti**

Per l'appuntamento
chiamare i numeri
010252858 o 348652021

**Chi telefona deve specificare che richiede
l'appuntamento presso il DLF di Genova a Rivarolo**



Welfare DLF

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria
Nascita figli
Libri scolastici
Disabilità
Lauree magistrali

consulta
<https://nazionale.dlf.it/welfare/>



360° SPORT
SETTORE **PADEL**

Via Roggerone 8 - Presso DLF

Prezzi soci:

- Campo: 20 euro l'ora
- Luci: 3 euro l'ora

**CORSI PADEL
PER BAMBINI
E RAGAZZI**

Istruttori CSI

- Lezione singola: 30 euro
- Lezione in 2: 40 euro
- Lezione di gruppo:
15 euro cad

INFO:
366.2314292
360SPORTGE@GMAIL.COM

I 100 anni della stazione di Sestri Levante

La stazione di Sestri Levante spegne 100 candeline: una grande ricorrenza che verrà celebrata venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 luglio 2024 con una serie di festeggiamenti. Nei mesi scorsi si è formato un Comitato per i Festeggiamenti per i 100 Anni della Stazione Ferroviaria di Sestri Levante.

Ecco i componenti e le cariche:

- Presidente: Dott. Vinicio Raso
- Presidente dell'Associazione culturale "O Leúdo" di Sestri Levante
- Garanti gestione dei Contributi pubblici e privati: Vinicio Raso, Sergio D' Urso, Giancarlo Venuti
- Rapporti con la Stampa/ Informazione: Anto Enrico Canale
- Segreteria: Paola Gasparini
- Rapporti con le Istituzioni: Nicodemo Carluccio, Italo Franceschini
- Rapporti con Trenitalia e vari Enti: Ing. Carlo Alberto Tobaldi, Sergio D' Urso
- Controllo qualità Stazione: Ing. Francesco Callea
- Comunicazione e divulgazione telematica: Marco Garibaldi
- Spettacolo, Musica e Tradizioni: Paolo Clini

Tra gli interlocutori ufficiali, molti dei

quali hanno già concesso il loro patrocinio, ci sono: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Trenitalia, Rfi, Fondazione Treni storici, Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Sestri Levante e numerosi Comuni dell'entroterra, che tradizionalmente mantengono un fondamentale legame con la locale stazione ferroviaria.

La cerimonia di inaugurazione si svol-



gerà nella stazione di Sestri Levante sabato 27 luglio 2024, alle ore 10 - alla presenza di alte cariche dello Stato e di autorità civili, militari e religiose - e prevede benedizione del monumento e della targa in memoria dei ferrovieri caduti sul lavoro e il disvelamento della ripristinata statua di "Nettuno" dio del mare, donata nel secolo scorso dall'imprenditore Riccardo Gualino.

Si continua con l'intrattenimento, grazie al programma proposto dai soci di "O Leúdo": una serata dedicata a Bruno Lauzi, un'iniziativa musicale "blues" sulla storia del treno nella cultura e nella letteratura americana con il supporto di Lugii Dillo Di Lorenzo, una serata dedicata ai giovani e una al tango argentino, uno spettacolo per bambini, la pubblicazione di un libro sulla storia della stazione e visite guidate a un plastico ferroviario in una sala della stazione.

Ci saranno anche diversi eventi collaterali organizzati con la Regione, il Comune di Sestri Levante, enti e associazioni, tra cui l'esposizione di un treno storico, una mostra-scambio di modellismo ferroviario, mostre, visite all'antico leudo, collegamenti con i radioamatori di tutto il mondo, donazione di un defibrillatore ed esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Asti nella stazione e in centro.

Per realizzare tutto questo, il comitato per i Festeggiamenti per i 100 Anni della Stazione Ferroviaria di Sestri Levante sta promuovendo una raccolta fondi: chi vuole contribuire può farlo con un bonifico intestato a "Comitato 100 Anni Stazione di Sestri Levante" - Banca Crédit Agricole Italia - Codice Iban: IT14M0623032231000035638496.



FRANCESCO
GUALERZI
osteopata
www.francescogualerzi.it

Convenzione tra DLF Genova e osteopata Francesco Gualerzi

Sconto del 20% sul trattamento osteopatico
(40 euro invece di 50) per i soci DLF

GENOVA - Presso MediGE
Via Lanfranconi 25R/B

CHIAVARI - Presso Bene Insieme
Corso Gianelli 38/2

Per info e prenotazioni: **339.4828683** (anche su WhatsApp e Telegram)



Guardando la carta ferroviaria d'Italia del 1905, anno di nascita delle Ferrovie dello Stato, si può vedere che la conformazione della rete era allora più o meno quella di oggi: si sa che gran parte delle nostre linee ferroviarie fu costruita nell'Ottocento. Nuove costruzioni si ebbero pure all'inizio del Novecento. Successivamente, prevalsero le opere di raddoppiamento del binario, rettifiche di tracciato, realizzazioni di "Direttissime" e, in epoca più recente, linee per l'alta velocità.

Le inaugurazioni in Italia di cento anni fa, quindi del 1924, non furono molte; le ricordiamo qui iniziando da quelle che consentirono il completamento di un'intera linea.

Con l'apertura della tratta Verona P.N. - Isola della Scala (19 km) fu nel 1924 finalmente completata a binario singolo l'importante linea Verona - Bologna, parte della direttrice del Brennero, iniziata nel 1887. Prima del '24, i treni da Bologna utilizzavano, per raggiungere Verona, il binario della Verona - Rovigo via Dossobuono, infine dismesso nel 1985, che intersecava appunto a Isola della Scala il nuovo tracciato.

Sempre nel '24 fu inaugurata la Roma - Lido di Ostia (28 km), che ha la particolarità di svolgersi interamente all'interno del comune capitolino, è gestita da un'azienda locale e presenta caratteristiche intermedie tra una ferrovia convenzionale e una metropolitana: in effetti, vi sono impiegati pure gli stessi treni della "metro", con cui condivide lo scartamento normale e l'elettrificazione a 1500 V c.c.

Tornando alle FS, l'ultimo completamento riguarda una linea a scartamento ridotto (950 mm) della Sicilia interna, la Lercara Bassa - Magaz-

zolo (67 km), iniziata nel 1912 e ultimata proprio nel '24 con la tratta da Bivona ad Alessandria della Rocca (8 km). La costruzione di una ferrovia in zone tanto impervie e prive di grossi centri abitati traeva motivo dalla necessità di assicurare il trasporto di prodotti minerari e agricoli in un territorio mal servito dalla viabilità ordinaria. Fu necessario dotare di cremagliera i tratti della ferrovia a maggior pendenza e il servizio si svolse con trazione a vapore fino all'ultimo. Con l'arrivo della concorrenza stradale negli anni Cinquanta, i lentissimi treni a vapore (30 km/h) non poterono reggere il confronto con l'autotrasporto e la linea fu chiusa nel 1961.

Altre inaugurazioni avvenute nel 1924 furono parziali, nel senso che non permisero di completare un collegamento, e non appartengono all'ambito FS.

Ricordiamo in primo luogo la Gioia Tauro - Cittanova (21 km, scartamento ridotto 950 mm), tratta iniziale di una ferrovia che, superando i rilievi più settentrionali del Parco dell'Aspromonte, avrebbe dovuto congiungere la costa tirrenica della Calabria con quella ionica, attestandosi a Marina di Gioiosa, ma il collegamento non fu mai completato e il binario non proseguì oltre la località di Cinquefrondi, raggiunta nel '29. Il servizio su questa linea, gestita da un'azienda locale, per non meglio precisati problemi di sicurezza è stato sospeso nel 2011.

Sempre in Calabria, risale al '24 l'apertura della breve sezione da Soveria Mannelli a Decollatura (6 km, scartamento ridotto 950 mm), piccolo passo avanti nella costruzione della Cosenza - Catanzaro, ultimata dieci anni dopo. Anche su questa linea, che, ricordiamo, non

fa parte delle Ferrovie dello Stato, oggi il servizio è sospeso ma, a differenza delle linee taurensi pure della medesima azienda, pare che le amministrazioni locali qui intendano eliminare la frana che ha interrotto il binario circa a metà percorso, ammodernare gli impianti e ripristinare il servizio viaggiatori.

Infine, ricordiamo il tratto di 16 km da Ceglie Messàpico a Francavilla Fontana (provincia di Brindisi), tassello che permise di ultimare nel 1925 la linea Martina Franca - Lecce, a scartamento ordinario e gestita da FSE (Ferrovie del Sud Est), azienda che possiede la più estesa rete ferroviaria italiana regolarmente in funzione (470 km) non appartenente a RFI e che però è stata recentemente acquisita dal gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per l'esercizio del trasporto su rotaia.

Come si vede, le ferrovie italiane aperte proprio cento anni fa sono poche, per lo più secondarie e nel Meridione. Tutto ciò non è un caso, perché la realizzazione di infrastrutture, non soltanto ferroviarie, nella storia dell'Italia postunitaria ha notoriamente lasciato indietro il Mezzogiorno rispetto alle regioni settentrionali; e poi, negli anni Venti del Novecento, i collegamenti importanti erano già stati realizzati da tempo sicché le nuove iniziative riguardarono collegamenti marginali che, un po' per la limitatezza del bacino di traffico, un po' per la difficoltà dei tracciati, sarebbero risultati inadeguati già pochi decenni dopo. Si è quindi avuto l'apparente paradosso per il quale le ferrovie di più recente costruzione sono state talora quelle di più precoce chiusura.

Nella foto, una centenaria della Genova - Casella ripresa in Piazza Manin.

ERA: Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie

DI LUANA ROSSINI SU GENTILE CONCESSIONE DI ANNA PATACCHINI¹

Su questo numero continua la presentazione di ERA con la definizione di Pareri, Raccomandazioni, Decisioni, Relazioni di Audit, ecc..)

Il Regolamento ERA 2016/796 descrive le attività in capo all'agenzia che si declinano con:

Raccomandazioni

- all'attenzione della CE in merito all'applicazione degli articoli 13 (CSM, CST, CSI, linee guida), 15 (Manutenzione veicoli), 17 (Merzi pericolose), 19 (interoperabilità), 35 (progressi interoperabilità e sicurezza) 36 (personale ferroviario) e 37 (registri);
- all'attenzione degli Stati membri in merito all'applicazione dell'articolo 34 (monitoraggio NoBo);
- all'attenzione delle autorità nazionali preposte alla sicurezza a norma dell'articolo 33, paragrafo 4 (carenze);

Pareri

- all'attenzione della Commissione, a norma dell'articolo 10, paragrafo 2 (valutazione delle modifiche atti emessi in ottemperanza a direttive, in particolare se segnalata una carenza, dell'articolo 42 (assistenza valutazione progetti), e delle autorità competenti degli Stati membri a norma degli articoli 10 (su richiesta OR nazionali o CE), 25 (progetti di norme nazionali) e 26 (esame di norme nazionali esistenti);
 - sui metodi accettabili di rispondenza a norma dell'articolo 19.1.d) (carenze delle STI);
- decisioni** a norma degli articoli:
- 14 (Certificati di Sicurezza Unici),
 - 20 (Autorizzazioni all'immissione sul mercato di veicoli),
 - 21 (Autorizzazioni all'immissione sul mercato di tipi di veicoli) e
 - 22 (Messa in servizio di sottosiste-

mi controllo-comando e segnalamento a terra);

documenti tecnici a norma dell'articolo 19.1.f) in conformità dell'articolo 4, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2016/797 (da considerare allegati alle STI);

relazioni di audit a norma degli articoli 33 (monitoraggio del funzionamento dei processi delle NSA) e 34 (monitoraggio dei NoBo);

linee guida e altri documenti non vincolanti che facilitino l'applicazione della legislazione sulla sicurezza e sull'interoperabilità ferroviarie a norma degli articoli 13 (CSM, CST, CSI), 19 (sub 1.i, relativamente all'in-



teroperabilità), 28.6 (ERTMS), 32 (accreditamento dei laboratori), 33 (monitoraggio funzionamento processi NSA) e 37 (relativi ai registri).

decisioni a norma degli articoli:

- 14 (Certificati di Sicurezza Unici),
- 20 (Autorizzazioni all'immissione sul mercato di veicoli),
- 21 (Autorizzazioni all'immissione sul mercato di tipi di veicoli) e
- 22 (Messa in servizio di sottosistemi controllo-comando e segnalamento a terra);

documenti tecnici a norma dell'articolo 19.1.f) in conformità dell'articolo 4, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2016/797 (da considerare allegati

alle STI)

relazioni di audit a norma degli articoli 33 (monitoraggio del funzionamento dei processi delle NSA) e 34 (monitoraggio dei NoBo)

linee guida e altri documenti non vincolanti che facilitino l'applicazione della legislazione sulla sicurezza e sull'interoperabilità ferroviarie a norma degli articoli 13 (CSM, CST, CSI), 19 (sub 1.i, relativamente all'interoperabilità), 28.6 (ERTMS), 32 (accreditamento dei laboratori), 33 (monitoraggio funzionamento processi NSA) e 37 (relativi ai registri). Il passaggio dal Regolamento (UE) 883/2004 al Regolamento (UE) 2016/796, istituisce una

“nuova” ERA poiché la investe di nuovi compiti, quali:

- un ruolo rafforzato nell'esame delle norme nazionali che gli Stati membri devono notificare alla CE e all'ERA mediante un nuovo strumento informatico (la banca dati unica delle regole - Single Rules Database - SRD) che sarà sviluppato dall'ERA. Il SRD sostituirà i registri esistenti se le norme nazionali applicabili sono accessibili al

pubblico (documento di riferimento “RDD” e NOTIF-IT);

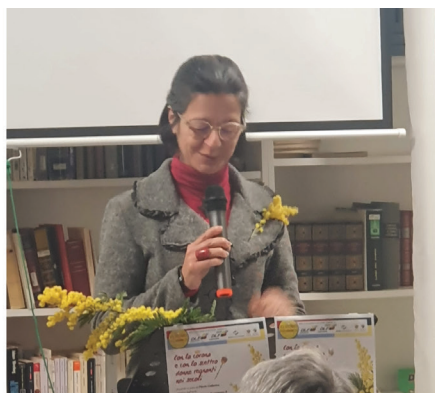
- l'ERA è l'autorità di sistema per l'ERTMS e per la gestione delle richieste di modifica dei requisiti dei sottosistemi nell'ambito della STI CCS, della STI TAF e della STI TAP (per le applicazioni telematiche).

(Sul prossimo numero presenteremo i compiti di ERA derivanti dal quadro legislativo e dalla cosiddetta Direttiva Sicurezza 798/2016).

¹ D.ssa Anna Patacchini, Safety and Operations Unit - Project Officer presso ERA

Evviva le donne del DLF!

Ecco qualche scatto della giornata dello scorso 8 marzo al DLF Genova: è stata una bellissima giornata tra riflessione, arte, parole e divertimento. Grazie a tutti coloro che sono intervenuti! E un ringraziamento in particolare va alla nostra mitica storica dell'arte Flavia Cellerino, alla scrittrice Michela Alessio, all'attrice Gisella De Nicolò, a Giovanna Ponsano e al coro La Compagnia del Buontempo, a Gianna Rossi dell'UDI, a Marta Vallebella del Comitato Pari Opportunità di Trenitalia e a Teresa Scarlassa del Municipio V Valpolcevera. Alla prossima!



W il 25 Aprile!

DI PATRIZIA CRINITI

Con giovedì 18 aprile, abbiamo iniziato le Commemorazioni dei ferrovieri caduti durante la Resistenza in vista del 25 Aprile. Al cinema Albatros erano presenti gli studenti delle medie dell'Istituto del comprensorio di Rivarolo, gli insegnanti e il preside Domenico Resico. A lui, insieme alla professoressa Antonella Molteni, va il nostro più sentito ringraziamento per l'opportunità che viene data ai ragazzi di ascoltare le parole del partigiano Giotto. Questa volta ci ha parlato de Italo Calvino e della sua poesia "Oltre il ponte", dei Ribelli della montagna, della sua vicinanza ai ferrovieri e ha descritto alcune date importanti del calendario partigiano, una delle sue ultime grandi iniziative. Grazie Giotto e ancora grazie agli intervenuti tra i quali Martina Caputo, assessore del Municipio Valpolcevera. Grazie a tutte le OO.SS. che hanno contribuito all'acquisto delle corone deposte.



Un... amore di mamma!

La nostra segretaria di redazione Patrizia Criniti è impegnata nel preparare un suo spettacolo intitolato "Amore di Mamma" in collaborazione con Spaziodanza.

La storia è un intreccio tra razionalità e idealizzazione, tra passi di danza, canzoni e recitazione, che vuole esprimere il concetto d'amore, di conforto e protezione universale che ogni creatura della terra cerca. Un testo a tratti romantico, passionale a tratti emozionale e sofferente... Patrizia è molto emozionata per questa sua nuova rappresentazione a cui tiene molto e approfitta per ringraziare Carolina Sbrillo e Valeria Boriosi coreografe e insegnanti di Spaziodanza, le attrici Roberta Romano, Samanta Ammirati e Milena Lanzetta, i cantanti Stephanie Niceforo e Franco Gianni, i tecnici, Gilberto Lanzarotti e Antonio Di Lisio.

Chi fosse interessato a vedere lo spettacolo può contattare direttamente Patrizia al 3487501004.



Continua il nostro corso di canto, vi aspettiamo ogni giovedì dalle ore 18 per una prova al DLF Genova, per imparare a cantare divertendosi!!



SPAZIO SOCIOCULTURALE IN VALPOICENZA ORGANIZZATO DA:



Vuoi imparare a cantare?

Vieni al DLF Genova!

**TUTTI I GIOVEDÌ
ORE 18**

DLF Genova
via Roggerone 8



Frank si occupa di **piano bar** fin da giovanissimo: premiato al Cantamusic negli anni '70, esegue cover di Edoardo Bennato e fa parte del **gruppo rock "Gli Arka"** come tastierista e cantante. Organizza anche serate karaoke nei locali di Genova e non solo

Info: www.superbadlf.it - Facebook: Dopolavoro Ferroviario Genova - Tel: 010.7408331

**PRANZO
DEI MACCHINISTI
16 MAGGIO 2024
ORE 12**

**RISTORANTE NAZIONALE
PONTEDECIMO**

Per prenotare telefonare
all'ex capo deposito
STRAGAPEDE: 010.6442046
O BOZZARELLI: 328.3241195

Sarebbe cosa gradita
arrivare un po' prima
dell'ora indicata



Ciak... in carrozza!

"La vita è il treno, non la stazione ferroviaria", P. Coelho

DI ELISABETTA SPITALERI

"LA SIGNORA SCOMPARE"
(*The Lady Vanishes*, 1938
regia di Alfred Hitchcock)

Il soggetto è tratto dal romanzo "Il mistero della signora scomparsa" di Ethel Lina White. "La signora scompare" è uno dei film del periodo inglese di Alfred Hitchcock e in esso si possono trovare tutti gli elementi tipici delle migliori pellicole del regista, una sceneggiatura solida e con una buona dose di umorismo che si evolve in un'avventura mozzafiato, in misteri e colpi di scena. Una forte nevicata blocca il treno diretto a Londra in partenza in un villaggio sperduto dell'immaginario Stato di Brandica nei Balcani (governato da un dittatore) e tutti i passeggeri devono attendere l'indomani per ripartire e per forza trascorrere la notte in albergo. È qui che la bellissima Iris (Margaret Lockwood), prossima alle nozze, conosce Miss Froy (May Whitty), una simpatica vecchietta, governante ed insegnante di musica con cui condividerà il vagone alla partenza del treno. Fra i passeggeri troviamo altri cittadini inglesi: Caldicott e Charters, tifosi di cricket in viaggio per una partita molto importante, il musicista Gilbert e una coppia di amanti che non vuole essere riconosciuta. Il mattino dopo, alla partenza, Iris è vittima di uno strano incidente. Viene infatti colpita in testa da un vaso da fiori precipitato dal davanzale. Rimane stordita, viene soccorsa dalla premurosa Miss Froy. Si addormenta nello scompartimento e al risveglio l'anziana signora è sparita. La cerca inutilmente ma

tutti i passeggeri, scopriremo tutti per ragioni diverse, negano di averla mai vista e considerano Iris vittima di un'allucinazione. Nel frattempo, l'enigmatico professor Hartz ha in progetto di scortare giù dal treno un malato completamente bendato e Gilbert, che si è convinto delle affermazioni di Iris, intuisce con ragione che potrebbe essere Miss Froy.

I passeggeri del treno sono ora nel bel mezzo di un complotto spionistico. È ormai chiaro che Miss Froy ha un ruolo più rilevante di quello di una semplice governante. Le spie guidate da Hartz e da una misteriosa baronessa fanno deviare alcuni vagoni del treno accerchiandoli poi con uomini armati. Miss Froy tenta la fuga attraverso il bosco e fa prima imparare a memoria a Gilbert un messaggio in codice contenuto nelle note di una melodia da trasmettere al Foreign Office nel caso non riuscisse a salvarsi. Dopo una strenua difesa e qualche vittima il gruppo riesce a portare il treno oltre confine. Ci aspetta un lieto fine, con Iris che rinuncia alle nozze perché ormai innamorata di Gilbert e l'incontro al Foreign Office con la simpatica Miss Froy che sta eseguendo al pianoforte la melodia per cui le spie erano disposti ad uccidere. Fortunatamente salva, perché Gilbert per l'emozione non la ricordava più...

Il film venne realizzato nell'autunno del 1937 in sole cinque settimane. Nel libro-intervista "Il cinema secondo Hitchcock" del 1966, a proposito del film il regista dice: "È stato girato nel 1938 nel piccolo teatro di posa di Islington, su di una piattaforma di 30 metri e con sopra un vagone. Il resto è stato fatto con degli schermi di

trasparenza e dei modellini". La pellicola venne quindi realizzata interamente a Londra nei Gaumont-British Studios e in un piccolo teatro di Islington, un borgo a nord della città.

Gli esterni della ferrovia sono stati girati invece nell'Hampshire e in particolar modo lungo la Longmoor Military Railway, una linea ferroviaria britannica set di molte altre produzioni cinematografiche.

Hitchcock ha ambientato spesso i suoi film sui treni. Ricordiamo: "L'altro Uomo" (1951) in cui i due protagonisti sono in viaggio e il primo si offre di uccidere la moglie del secondo in cambio che quest'ultimo si occupi dell'omicidio del padre del primo.

"Intrigo internazionale" (1959), dove lo sfortunato Roger Thornhill (Cary Grant), in fuga dall'FBI perché principale sospettato di un omicidio che non ha mai compiuto, sale su un treno per Chicago senza biglietto e incontra la misteriosa Eva Kendall (Eva Marie Saint) la quale, pur avendolo riconosciuto, lo aiuta a fuggire. Curiosamente quest'ultimo titolo rimette in scena una situazione simile già vista nel film "Sabotatori" (1941), dove questa volta il protagonista (Robert Cummings) fugge sul treno di un circo. Il treno compare anche all'inizio di "Marnie" (1964), dove la protagonista (Tippi Hedren) fugge col malloppo, o nel film "Il Sospetto" (1941), dove la coppia protagonista (Cary Grant e Joan Fontaine) si incontra e si ama. Ma lo si vede anche nel finale del film "L'ombra del dubbio" (1943), dove l'assassino (Joseph Cotten) muore travolto da un treno dopo aver tentato per la terza volta di uccidere la protagonista Carla (Teresa Wright).

Dedalo: i caruggi, la cucina genovese e i giovani chef

DI LUANA ROSSINI

Il secondo locale che ho scelto in questo mio girovagare per Genova è "Östaia de Banchi" (sulla "O" ci va l'umlaut, in italiano metafonese, che altro non sono che i due puntini sopra le vocali, caratteristica di molte parole del dialetto genovese). L'osteria si trova in vicolo Denegri 17R, a fianco al retro di palazzo Ambrogio Di Negro, all'inizio di via San Luca nella zona del Mercato di Banchi che, dal 2006, è presente nella lista dei palazzi iscritti ai Rolli di Genova. Di fronte all'ingresso c'è una bellissima colonna a bande tipica dei palazzi nobili genovesi. Il nome del locale riprende l'attività mercantile che si svolgeva proprio in piazza Banchi, un continuum delle attività portuali di piazza Caricamento.

Mi accolgono Stefano, giovane chef, con il socio Sergio, nella piccola sala con cucina a vista da cui parte una scala che porta a un locale inferiore: 40 coperti in tutto, 5 in più con un paio di tavolini all'aperto nella stagione estiva. Stefano ha studiato all'istituto alberghiero Nino Bergese, mentre Sergio al Marco Polo. Entrambi hanno iniziato a lavorare a 16 anni e, dopo la maturità, si sono conosciuti in un noto ristorante stellato del ponente: Stefano come sous chef e Sergio come maître. Nove anni fa, non ancora trentenni, hanno rilevato l'attività spinti da una passione e un entusiasmo ancora fortissimi, in un locale in cui, oltre ai profumi provenienti dalla cucina, ho respirato la storia: questa, infatti, è una delle più antiche osterie d'Italia, non solo di Genova. Una volta si chiamava Osteria della Colomba ed era una delle più frequentate della zona portuale. Il muro scuro presente in sala è fatto di pietra, la



STEFANO E SERGIO

cosiddetta pietra del promontorio, così chiamata perché proveniente dalla roccia su cui sorge anche la lanterna. Le pietre datano la nascita dell'osteria: 1528. Qui, la notte del 3 febbraio 1834, pernottò Giuseppe Garibaldi in procinto di dichiarare l'insurrezione popolare prevista l'indomani ma, smascherato, sfuggì alla cattura grazie all'aiuto dell'ostessa Caterina Boscovich e si diresse verso la natia Nizza in attesa di tempi migliori. Inoltre, sopra alle scale che portano al piano inferiore, è appesa un'antica stadera del 1890, costruita all'epoca da un fabbro di Sottoripa. Per lo chef Stefano la filosofia di cucina parte dall'amore per il territorio, a partire dagli ingredienti. Nel menu, composto da piatti tipici preparati con le materie prime a chilometro zero, sono indicati i negozi del quartiere in cui anche i clienti possono comprarle: la galletta del marinaio, per esempio, si può acquistare nella panetteria alle spalle, in via San Luca. Grazie alla presenza del locale e alla dedizione dei due soci, il vicolo

è tenuto pulito e in ordine tenendone lontano il degrado.

Cappon magro dello chef (il cavallo di battaglia che non manca mai nel menu di pranzo e cena):

Per la salsa verde: aglio, capperi disalati, acciughe salate, pane bagnato in acqua (per gli intolleranti) o nel latte, uova sode, prezzemolo.

Pesce nostrano (sciabola, ricciola o dentice), carote, zucchine, patate.

Inserire in un mixer gli ingredienti della salsa verde in quest'ordine: prima aglio, capperi e acciughe. Aggiungere olio evo e aceto. Mixare e poi aggiungere il pane, le uova sode e il prezzemolo. Far riposare la salsa verde per una notte in frigo.

Carote, zucchine e patate vanno lesate separatamente ognuna secondo la sua consistenza, anche il pesce va bollito e tolta la pelle. In una teglia da lasagna, procedere a strati: si inizia con il fondo di salsa verde, poi le verdure e il pesce, si continua con un altro strato nella stessa sequenza e si chiude con la salsa. In cima, decorare con pescato del giorno: un paio di gamberetti, un calamaretto e un paio di vongole e accompagnare con una galletta del marinaio bagnata in olio e aceto. Si può colorare il piatto con salsa di rapa rossa. I segreti per una buona riuscita del piatto? Il pesce freschissimo e le verdure di qualità, meglio se provenienti da piccoli fornitori locali.



(Aperto dal martedì alla domenica per pranzo; giovedì, venerdì e sabato pranzo e cena; in attesa dei piatti, anche gli aperitivi sono made in Genova: Asinello e Gin tonic di provenienza ligure).

“Siamo un sognare senza limiti”

DI FLAVIA CELLERINO

Macedonio Fernandez (1874-1952) è stato un grande filosofo e poeta argentino e mi sembra che questa sua frase sintetizzi in maniera mirabile l'essenza dell'umanità e della vita: la possibilità di sognare e inventare mondi e speranze al di là della nostra reale contingenza. Sua è la frase “Siamo un sognare senza limiti”, nel titolo di questo articolo. Tra i sogni che riusciamo, talvolta, a trasformare in realtà ci sono i viaggi; brevi, lunghi, vicini o lontani i viaggi sospendono la quotidianità e diventano piccole esperienze di materializzazione del sogno. Ecce i nostri sogni pronti a diventare vita concreta, bellezza d'arte e natura, di storia, di cammino o di relax, a seconda dei casi.

A giugno si parte per il Cam-

mino di Santiago nella versione “classica” che tocca le principali città del nord spagnolo, proprio lungo l'itinerario messo a punto dell'XI secolo, per promuovere il pellegrinaggio alla tomba di san Giacomo maggiore e la Reconquista cristiana della Spagna. Pamplona, Burgos, Leon Astorga, Ponnerrada e tanti altri piccoli borghi ci attendono per un mix tra cammino e visite culturali che ci aiuteranno a comprendere fino in fondo che cosa è stato (ed è ancora) il Cammino di Santiago.

Splendide montagne, passeggiate gradevoli, cucina raffinata sono gli ingredienti del **soggiorno estivo a Sambuco**, in Valle Stura di Demonte, nelle Alpi Cozie, quindi in Piemonte: Siamo nelle Alpi occidentali, tra Marittime e Cozie, per-

ché il fiume Stura è il confine tra le due aree: a sud le Marittime e a Nord le Cozie.

Qui si fronteggiano anche due realtà geologiche complesse, visibili proprio da Sambuco che è dominato dalle pareti dolomitiche del Bersaio e del Nebius, mentre sul lato opposto dominano rocce scistose. Montagne alte, che sfiorano i 3000 metri, vastissimi boschi, soprattutto di larici, piccoli borghi di cultura occitana, quindi culturalmente legati al sud della Francia, luogo in cui spesso si emigrava.

In questa valle, da qualche anno, Artesulcammino passa giornate piene di natura, bellezza e armonia, grazie a una combinazione vincente.

Piccolo, curato in ogni dettaglio è il B&B Le Radici, gestito da Emiliano e sua moglie Raffaella. Emiliano è stato (ed è) un restauratore che ama i dettagli, un animatore della valle con l'organizzazione di rassegne musicali e un viaggiatore in quasi tutto il mondo. Ora con cura appassionata prepara per i suoi clienti le cene e le colazioni, concentrandosi sulla qualità delle materie prime, rigorosamente locali e su piatti tradizionali apprezzatissimi, e senza mai ripetere le proposte. Raffaella, maestra del plesso scolastico di Vinadio, con formazione accademica alle spalle, sorridente e creativa accompagna l'impegno di Emiliano, sbizzarrendosi soprattutto nei dolci. L'accoglienza è il primo segreto del nostro soggiorno, ma poi c'è la ricchezza degli itinerari che effettuiamo grazie al bus a nostra disposizione. Laghi, valloni, borghi, musei, antiche fortificazioni: la valle Stura si svela giorno dopo giorno, sino al Passo della Maddalena, dal quale si scende in Francia.



Un angolo d'Europa poco conosciuto, nel nord della Spagna ci introduce alla **scoperta dei Picos de Europa (in foto)**, un parco naturale immerso in una natura selvaggia e percorso da una rete di sentieri straordinariamente ricca e panoramica. Saremo qui con Matteo Polo, guida ambientale, coadiuvata da una guida del Parco per apprezzare gli aspetti naturalistici e storici di questi luoghi, facendo anche visita a Oviedo una delle città più belle del nord della Spagna, antica capitale che conserva la sua storia come in uno scrigno prezioso.

I primi giorni d'agosto sono quelli giusti per immergersi nei laghi e nelle foreste finlandesi, e per esplorare città architettonicamente perfette in cui la luce del nord rende armonioso l'incastro tra natura e costruzioni. Orsi e artisti, silenzi e vita cittadina, passeggiate e contemplazione, luce e



notte.... procedendo per contrasti un viaggio costruito solo per noi da Roberto Silvestri, architetto e scrittore che da venti anni percorre in lungo la Finlandia e il grande nord.

Per chi ama le Dolomiti nei loro angoli più tranquilli, **ad agosto saremo in Cadore**, accolti e accompagnati da Stefano Benetton, guida veneta, esperto naturalista che ben conosce tutti i sentieri e i luoghi che ci farà percorrere ed amare, con la sua gentilezza e il suo sorriso.

Così i nostri sogni diventeranno ricordi, in mezzo il viaggio, breve lungo vicino o lontano non importa, purché sia proprio come lo abbiamo sognato.

Tutti i programmi di viaggio citati di trovano sul sito di CELEBER MONDI STORIE UMANITA', ma se avete bisogno di consigli, progetti di viaggi personalizzati, soggiorni al mare a vostra disposizione è **Elisabetta Spitaleri, presente anche presso la sede DLF di Genova ogni mercoledì e reperibile al numero 349 954 3424.**

 **CONAD**
Persone oltre le cose

Via Antonio Piccone 11 Genova Rivarolo

STEMARPAST

DAL 1988 LA PASTA DI GENOVA



Notizie dal Circolo Tennis Quarto

DI MAURA DERMIDOFF

Cari lettori, l'inverno è stato contraddistinto dalla continua passione per il nostro sport condividendo il piacere dello stare insieme unito all'amore per il tennis.

In particolare il 3 marzo 2024 si è concluso il torneo di singolare M/F di 3ª categoria, denominato "Il Memorial Rebagliati", competizione totalmente a sostegno dell'AIL Sezione di Genova, associazione da molti anni impegnata nella lotta alle leucemie, linfomi e mieloma.

È stata una manifestazione di assoluto livello, sia sportivo che sociale, con la partecipazione di ben 140 atleti provenienti anche da

fuori Liguria.

Nel tabellone femminile ha prevalso Antonella Bini, mentre in quello maschile la vittoria è andata a Riccardo Mauri.

Prosegue a pieno ritmo l'attività della Scuola Tennis che in queste ultime settimane si prepareranno per il torneino interno in vista della festa finale dei corsi di fine maggio. I programmi futuri sono altrettanto ricchi. In aprile inizierà il campionato di serie D4 e D3 con la partecipazione di ben 3 squadre, e proseguiranno le competizioni giovanili Under 16 maschile femminile. Nel frattempo fervono i preparativi per una nuova importante compe-



tizione nazionale che si svolgerà nel mese di giugno, il Trofeo Gep Valves giunto quest'anno alla sesta edizione.

Vi diamo appuntamento al prossimo notiziario per aggiornarvi sulle iniziative in corso e quelle future.



Conosci e risolvi i tuoi problemi di salute con l'esame posturale



Centro autorizzato per il progetto "schiena in salute"



Il sistema farmetric è stato sviluppato con progetto Europeo

Una postura scorretta, altera l'equilibrio naturale del tuo corpo, causando piccoli e grandi disturbi come: mal di schiena, mal di testa, vertigini, dolori cervicali e alle articolazioni. In pochi minuti, l'esame non invasivo posturale, ti permette di scoprirne le cause, anche dentali, e comprendere come risolverle.

**STUDIO DI GNATOLOGIA - DOTT.SSA M. CRISTINA VICHI - MEDICO CHIRURGO
VIA SAVONA 1/6 - 16129 GENOVA - TEL 010588338**

Hai dolori alla schiena?
Scopri il reale motivo

Hai dei bambini?
Previene atteggiamenti scoliotici

Sei uno sportivo?
Raggiungi il massimo del tuo potenziale

Hai problemi legati all'età?
Contrasta i problemi di postura

Chiedi in studio per scoprire come!

**Convenzione per soci DLF:
visita gnatologica gratuita prenotando al 338.8533308**



**Scansiona
il QR Code**



Sport alla grande tra padel e autodifesa

DI CARMINE IANNELLA

I DLF ha formato una squadra di padel che si è iscritta al campionato di coppa Italia e serie D con inizio tra fine aprile e metà maggio.

È gradita la partecipazione dei soci per supportare la squadra.

I campi di casa saranno quelli di Rivarolo circolo 360 Sport per la coppa Italia e quelli di Principe (via Dominetti) circolo Tribe: la denominazione della squadra è DLF Genova. Vi aspettiamo!

Nel frattempo va avanti il nostro corso di autodifesa personale certificato con la collaborazione di istruttori qualificati dedicato a ferrovieri tesserati. Chi è interessato può contattare Carmine (346.3242954) o Marco (347.3821757) sia per informazioni sia per partecipare.



ESTATE 2024 PASSA LA TUA VACANZA IN BARCA A VELA

Esplora con noi le meravigliose isole del Mar Mediterraneo. Navighiamo insieme tra Capri, Ischia, Procida e Positano per poi avventurarci nelle suggestive Isole Pontine, fino a scendere nelle meravigliose isole Eolie della Sicilia

Info: Magia2 - www.magiasailingyacht.com
info@afyachtcharter.com - 348 887 80 98

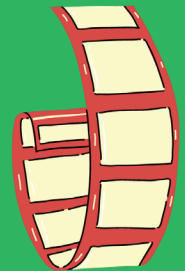


CINEMA ALBATROS

VIA ROGGERONE 8, GENOVA RIVAROLO - WWW.ALBATROSCINEMA.IT



SCOPRI I NUOVI FILM SU
WWW.ALBATROSCINEMA.IT
E SOSTIENI IL TUO CINEMA
DI QUARTIERE



ABBONAMENTI DISPONIBILI E
SCONTI PER SOCI DLF

